

SINTESI DELLA RELAZIONE INTRODUTTIVA

Ing. PAOLA MARONE
PRESIDENTE CFS NAPOLI

PRESENTAZIONE BANDO INAIL - ISI 2017

Il nuovo **Bando ISI 2017 - Andamento infortuni e malattie professionali**, promosso dall'INAIL, rivolto alle imprese, stanziava circa 250 milioni di euro per la redazione di progetti volti alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nelle aziende. (relativamente alla Regione Campania lo stanziamento è pari a complessivi 23.684.422,00 Euro). Le attività di prevenzione messe in campo dall'INAIL, rappresentano da anni un valore strategico di riferimento anche per l'Ente paritetico che presiedo, il CFS Napoli. Da tempo con la Direzione Regionale dell'INAIL Campania è in atto una proficua collaborazione per l'attuazione di progetti efficaci volti alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di conseguenza utili per lo sviluppo delle imprese del comparto edile. A tal proposito ricordo il progetto SISCA, realizzato nel 2011, validato come "buona prassi" nel 2013, consiste in un Sistema di rilevazione in tempo reale per la valutazione dei rischi nei cantieri edili, oggi in fase di evoluzione per la realizzazione di un'App per garantire facilità di applicazione e costi bassi. Un passaggio doveroso vista la crisi di enormi proporzioni che ha investito il settore edile comportando dal 2007 ad oggi la riduzione degli investimenti di circa il 35%, la fuoriuscita di oltre 100.000 imprese dal mercato e la perdita occupazionale di oltre 600.000 lavoratori.

Negli ultimi anni, grazie all'azione sinergica realizzata da enti, istituzioni, associazioni, il numero di infortuni sul lavoro nel settore delle costruzioni, è andato riducendosi.

Dall'analisi dei dati INAIL si evince che, da diversi anni, prosegue la flessione degli infortuni totali indennizzati, mentre il numero di quelli mortali, dopo un importante aumento registrato nel 2015, ha ricominciato a scendere.

Il numero di infortuni indennizzati totali nel 2016, pari a 32.379, è diminuito del 5,5% rispetto all'anno precedente, confermando le riduzioni già avvenute negli anni passati.

Anche l'incidenza degli infortuni totali rispetto al numero di occupati si è ridotta, passando da 28,6 nel 2012 a 23,1 nel 2016 per 1.000 occupati.

Per quanto riguarda il numero di infortuni mortali definiti positivi¹ (nello specifico 130 nel 2016), i dati evidenziano un calo di circa il 15% rispetto al 2015.

Diminuisce anche l'incidenza degli infortuni mortali rispetto al numero di occupati, che si attesta a 0,09 per 1.000 occupati nel 2016.

¹ Gli "infortuni mortali definiti positivi" comprendono tanto gli infortuni mortali per i quali è stato corrisposto un indennizzo a superstiti, quanto gli infortuni mortali per i quali, a causa della mancanza di superstiti, non è stato corrisposto un indennizzo. Tale distinzione è stata introdotta con gli ultimi aggiornamenti della Banca dati statistica dell'Inail.

D'altra parte investire in sicurezza conviene, non è solo un semplice slogan "di civiltà", ma una verità comprovata dai numeri. E' quanto emerso dalla ricerca europea del 2011 promossa dall'Issa (**AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO**) che ha rilevato come ogni euro speso in prevenzione garantisca un ritorno economico (il cosiddetto Rop, acronimo che sta per "return on prevention") decisamente superiore, pari in media a 2,2 euro.

Ritornando al tema odierno I fondi messi a disposizione, attraverso il bando Isi 2017, sono suddivisi in cinque assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari e alla tipologia dei progetti che saranno realizzati. Le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale e iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura e, da questa edizione, anche gli Enti del terzo settore (limitatamente all'asse di finanziamento 2) possono presentare un solo progetto di investimento e per una sola unità produttiva che interessi una delle seguenti tipologie di intervento:

1. Progetti di investimento (Asse di finanziamento 1);
2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (Asse di finanziamento 1);
3. Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) (Asse di finanziamento 2);
4. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (Asse di finanziamento 3);
5. Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (Asse di finanziamento 4);
6. Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli (Asse di finanziamento 5- sub Assi 5.1 e 5.2).

Per ciascun asse di finanziamento sono elencate le tipologie di intervento ed i parametri che concorrono a determinare il punteggio complessivo. Evidenzio sempre con piacere che l'INAIL promuove la condivisione del progetto con gli organismi paritetici, fornendo un punteggio aggiuntivo.

I progetti di interesse del comparto edile riguardano le prime 4 tipologie .

Interessanti, nell'ottica del miglioramento della tutela della salute e della qualità degli ambienti di lavoro, i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto che ricomprendono, tra gli altri, la rimozione di coperture, cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti, ecc ed i progetti di eliminazione/riduzione del rischio derivante da movimentazione manuale dei carichi.

Ma è sui progetti di investimento per l'adozione di modelli organizzativi e gestionali di cui all'art.30 del d.lgs. n.81/2008 e s.m.i. che voglio focalizzare la mia attenzione.

Il sistema Ance infatti, da anni, offre strumenti con l'obiettivo di supportare le imprese ad adottare modelli organizzativi, anche al fine di ottenerne l'asseverazione, da parte degli organismi paritetici.

Gli enti paritetici, come il CFS Napoli, secondo l'art.51 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. comma 3 bis, sono preposti proprio ad asseverare l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza, della quale gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività.

Appena 71, in tutta Italia, le imprese che risultano oggi asseverate. L'asseverazione è una scelta volontaria dell'impresa edile, promossa dalla Commissione Nazionale dei Comitati Paritetici Territoriali, con il sostegno di Inail, regolamentata da prassi Uni, che attesta l'adozione di un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza su lavoro.

Oggi l'Ente da me presieduto, CFS Napoli, nel rispetto dell'art 51 del DLgs 81-08 e s.m.i. (che ne disciplina l'attività) è pronto ad attuare la procedura per il Rilascio dell'Asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30.

E' stata istituita nell'anno 2013 La Commissione PARITETICA Tecnicamente Competente costituita dalla sottoscritta, dal vicepresidente, dal direttore f.f. e da un esperto in materia di modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

A seguito di accordo di collaborazione sottoscritto tra UNI e CNCPT (COMMISSIONE NAZIONALE DEI COMITATI PARITETICI TERRITORIALI), la prassi di riferimento UNI/PdR 2.2013 del 19 febbraio 2013, fornisce gli indirizzi operativi per il rilascio della asseverazione, in materia di sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili e si applica al servizio di asseverazione erogato dai Comitati Paritetici Territoriali (CPT), così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera ee) del D. Lgs. n° 81/08.

Le imprese che richiedono l'asseverazione del proprio modello di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, hanno la garanzia che il CPT a cui si rivolgono attua una procedura elaborata sotto coordinamento UNI (ente nazionale italiano di unificazione), perciò uniforme sull'intero territorio nazionale.

A questo scopo è stato istituito un sistema unificato on-line di pubblicazione delle asseverazioni, anche al fine di implementare un sistema di statistiche in grado di monitorare l'efficacia dell'azione dei CPT e di orientarne le linee di intervento.

Sul sito della Commissione Nazionale CPT (CNCPT) sono registrati i riferimenti delle imprese in possesso di attestato di asseverazione in corso di validità.

L'impresa che inoltra domanda di asseverazione deve avere iscrizione alla Cassa Edile del territorio, essere in regola, DURC regolare in corso di validità. Deve garantire la messa a disposizione di personale referente per l'espletamento della pratica, sia per l'accesso al/ai

cantiere/i che per tutti gli altri adempimenti. Inoltre, deve avere elevata motivazione al raggiungimento dell'obiettivo.

Per tale motivo il ns Ente ha istituito uno sportello d'informazione e costituito un GdI, in sinergia con Ance Sicurezza delle Costruzioni, proff. Leccisi e Nisticò docenti della Federico II, per la conoscenza ed implementazione del software SQuadra231, elaborato dall'ANCE.

Con il risultato di richiesta di asseverazione di 4 imprese.

Sono stati effettuati e programmati seminari ed incontri con le imprese interessate.

Il processo di asseverazione è caratterizzato come segue:

1. richiesta di asseverazione da parte dell'impresa edile;
2. verifica pre-requisiti d'accesso dell'impresa edile al servizio di asseverazione;
3. verifica e analisi obblighi documentali relativi all'adozione da parte dell'impresa richiedente del modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (pre-verifica);
4. verifica documentale dell'impresa richiedente l'asseverazione (verifica documentale);
5. verifica nel/nei cantiere/i e altri luoghi di lavoro dell'impresa richiedente (verifica tecnica);
6. redazione rapporto del gruppo di verifica;
7. valutazione rapporto verifica;
8. rilascio asseverazione con validità triennale (modalità operative di gestione del documento/pubblicazione/sospensione o revoca);
9. mantenimento primo anno;
10. mantenimento secondo anno.

In conclusione perché l'Asseverazione è importante per l'impresa e quindi è vantaggioso cogliere l'opportunità di finanziamento offerta dal bando ISI ?

In primis perché il modello di organizzazione e gestione della SSL asseverato può avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società anche prive di personalità giuridica di cui al D. Lgs. N. 231 dell'8 giugno 2001 e quindi delle sanzioni pecuniarie previste .

Rientra Non solo tra i progetti finanziabili attraverso la partecipazione al bando ISI, di cui discutiamo oggi, indetto dall' INAIL(relativo agli incentivi in favore delle imprese che intendono realizzare interventi per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro), ma assicura anche gli sconti sui premi pagati all'INAIL tramite OT-24.

dimostra l'impegno delle imprese per la tutela, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
punteggio aggiuntivo per l'ottenimento del rating di legalità

gli organi di vigilanza possono tenerne conto ai fini della programmazione delle proprie attività;

rappresenta un possibile requisito per partecipare ai bandi di gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici, ove richiesto.

Inoltre, sarà nostra cura proporre alle principali Compagnie Assicuratrici di scontare le polizze poiché l'asseverazione favorisce la riduzione dell'indice di frequenza e gravità degli infortuni, migliora la gestione dei rischi relativi alla salute e sicurezza.